

QUERCIA



Famiglia: Fagaceae

Genere: Quercus

Specie: *Quercus robur* L.

Nome comune: Farnia

Provenienza: Tipica pianta europea, originaria dei paesi dell'Europa centro-settentrionale.

Aspetto: Portamento arboreo maestoso che richiama l'idea della forza "**robur**". Raggiunge, nel suo habitat naturale, un'età ragguardevole fino a quasi 1.000 anni di età. Chioma ampia, espansa, globosa con apice arrotondato. La corteccia (ritidoma) è grigia, solcata e incisa. Raggiunge altezze di 30-40 m.

Foglie: **caduche**, semplici, a forma di uovo (**obovate**), verdi, alterne con apice espanso. I margini fogliari sono arrotondati (**lobati**) e non tanto incisi, il picciolo è quasi assente (**sessile**). Sono lunghe 8-12 cm.

Fiori: con fiori unisessuali maschili e femminili presenti sulla stessa pianta (**monoici**) riuniti in infiorescenze a grappolo (**amenti**). Quelli maschili sono penduli con gruppi di fiori radi di 2-3 cm di colore verde giallastro. I fiori femminili sono terminali, eretti, singoli o a gruppi.

Frutti: sono noci (**ghiande**) ovoidali o cilindriche lunghe 2-4 cm, avvolte da una struttura coriacea (**cupola**). Essi sono inserite singolarmente o a gruppi di 2-4 su un tipico

peduncolo. Costituiscono un elemento fondamentale per la dieta di molti animali sia uccelli (ghiandaie, piccioni, picchi,..) che mammiferi (scoiattoli, topi, cinghiali, cervi,..)

Terreno: Predilige terreni profondi, non importa se molto o poco argillosi. Necessita di irrigazione o comunque di un substrato abbastanza umido. Si espande su areali da 0 fino a 800 metri di altezza.

Clima: Si adatta bene ai climi dell'Europa centro-settentrionale anche con inverni assai rigidi e freddi ed estati calde e asciutte.

Utilizzo: nel settore paesaggistico-ornamentale, per la forestazione e come essenza da legno da ardere. Nel passato il frutto veniva usato per l'alimentazione di maiali.

Curiosità: In alcune zone la Farnia può entrare in simbiosi (reciproco scambio di vantaggi) con funghi, soprattutto i tartufi, per i quali si sta sperimentando una tecnica artificiale (**micorrizzazione**) che favorisca anche una coltivazione intensiva di specie fungine mangerecce (**eduli**).